

sua missione (senza peraltro specificare dove sarà collocata), ma nulla ha detto sul futuro dislocamento della *Task Force* Sauro, ossia le rimanenti quattro compagnie —

come stiano realmente le cose con riferimento a quanto esposto in premessa;

se i Ministri interrogati siano consapevoli delle drammatiche conseguenze che il ritiro della *Task Force*, se confermato, comporterebbe non solo per la sicurezza e l'incolumità del sito religioso — che risale al secolo XIV e contiene affreschi di inestimabile valore — ma per la stessa vita monastica tuttora florida, ed anche per lo stesso progetto di rientro delle migliaia di rifugiati Serbo-Kosovari per i quali il nostro Governo nel 2002 ha investito alcuni miliardi di vecchie lire;

se intendano seguire con estrema attenzione la vicenda per non permettere, in alcun modo, che un glorioso reggimento come i lancieri di Novara ed un generale italiano, l'attuale comandante in capo della KFOR Fabio Mini, passino alla storia come coloro che hanno abbandonato al proprio destino uno dei più preziosi gioielli dell'arte medioevale europea, minacciato dall'intolleranza etnico/religiosa. (4-05611)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

NESI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il gruppo FIAT ha deciso di mettere in vendita la società consociata « FIAT Avio spa »;

a quanto si legge — alcuni gruppi — italiani e stranieri — avrebbero dichiarato il proprio interesse all'acquisto della società stessa;

è noto quanto rappresenti la « FIAT Avio spa » per l'industria italiana, con particolare riguardo all'industria della difesa, in termini di ricerca scientifica applicata, di livello tecnico, e di occupazioni specializzate —

se non ritenga che la vendita dell'azienda ad un gruppo straniero possa arrecare grave pregiudizio al settore della difesa nazionale. (4-05597)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

RUZZANTE, SANDI, TRUPIA, BELLOTTI, STRADIOTTO, D'AGRÒ, CAZZARO, SAIA, DIDONÈ, GROTTI, CAMPA, RODEGHIERO, RAMPONI e ZANELLA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il presidente del Coni del Veneto, Camillo Norbiato, ha candidato Padova e il Veneto come sede del prossimo torneo 6 nazioni;

la candidatura è stata ufficializzata con una lettera inviata al presidente della FIR;

la candidatura fu avanzata anche quando si decise per l'attuale edizione del torneo, ma fu bocciata a favore di Roma;

la scelta di Roma, dopo la carenza di pubblico che ha caratterizzato la partita Italia-Galles, che ha visto il trionfo degli azzurri, si è dimostrata sbagliata;

è opportuno che Padova e il Veneto ospitino la prossima edizione, vista la sua grande tradizione nel *rugby* e la passione con cui i cittadini seguono questo sport, che nel Veneto è molto popolare —

se il Governo non ritenga che Padova ed il Veneto possano essere tra le sedi più indicate per ospitare il torneo 6 nazioni, vista la grande popolarità che il *rugby* ha in questa regione;

se il Governo non ritenga opportuno sollecitare la FIR a valutare — con l'attenzione necessaria per un evento internazionale di questa importanza — tutti gli elementi idonei ai fini della scelta più opportuna, viste le difficoltà che sempre si verificano quando si scelgono sedi che, anche se idonee nelle strutture, non sono adatte a causa della mancanza di tradizione sportiva e della scarsa attenzione del pubblico. (3-02019)

Interrogazione a risposta scritta:

SANDI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Cesiomaggiore, località Busche insiste uno dei punti più trafficati di tutta la viabilità della provincia di Belluno;

l'assetto della viabilità è fortemente penalizzante sia per la popolazione locale sia per il traffico, con lunghe code giornaliere e un innesto pericoloso della statale detta « sinistra Piave » nella « destra Piave », con un alto grado di inquinamento in una zona sulla quale insiste un lago artificiale che offre riparo e vita a numerosi animali selvatici e che ha un piccolo parco meta di qualche visitatore;

è stato presentato dall'ente provincia di Belluno, di concerto con il comune di Cesiomaggiore e l'Anas, un progetto di soluzione al problema tramite la costruzione di una piccola rotatoria che però non ha ricevuto l'approvazione dalla soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici di Venezia, la quale non ne ha accettate le dimensioni (reputate troppo grandi) poiché esse andrebbero a tagliare una decina di alberi, taglio peraltro suggerito come necessario dall'Anas per rendere possibile la realizzazione con la creazione di una pista ciclabile;

la riduzione delle dimensioni della rotatoria in questione la renderebbe così piccola da far svolgere a dei mezzi arti-

colati un passaggio difficile in modo tale da limitare quindi l'utilità di questo progetto;

questa vicenda ha provocato una energica presa di posizione di tutti gli amministratori comunali del feltrino, del presidente della provincia, di moltissime associazioni —:

se il Ministro sia al corrente di tale fatto e quale iniziativa intenda assumere per ovviare all'increscioso equivoco. (4-05595)

* * *

DIFESA

Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

nell'isola de La Maddalena — S. Stefano a partire dalla fine degli anni sessanta, è stato edificato un complesso di sterminati depositi sotterranei e di superficie per carburanti, armi e munizionamento navale, attraverso un fondo comune tra la Marina italiana e quella degli Stati Uniti con le modalità del trattato Nato del 1951;

in una delle banchine nel 1972 ha avuto diritto d'attracco una nave statunitense a propulsione nucleare con armamento missilistico atomico, nominata dagli stessi militari americani nave « balia » per la propria funzione di approvvigionamento ai sommergibili « in sonno » nelle caverne sottomarine de La Maddalena;

è su questa nave che gli Usa stoccano il munizionamento per il rifornimento dei sottomarini, ed è direttamente da tale nave « balia » che avviene il trasbordo dei missili nucleari sui sommergibili che così armati vengono ospitati nel deposito sottomarino comune;

con questo *escamotage* viene aggirato ogni possibile controllo sul tipo di arma-